



**Bilancio Sociale  
Comune di Ragusa**

**Anno 2008**

**Parte III  
BILANCIO**

## IL BILANCIO 2008

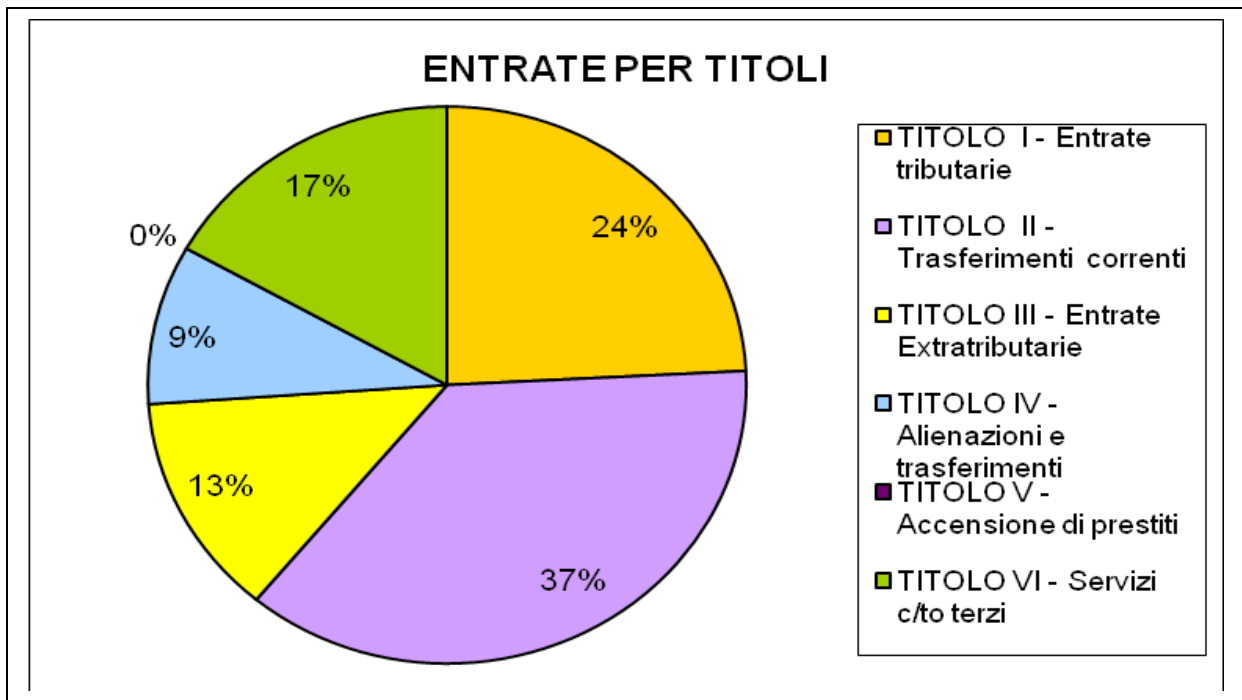
Questa sezione del bilancio sociale descrive le voci del **bilancio consuntivo di competenza** del Comune di Ragusa per l'**anno 2008**. Il bilancio consuntivo di competenza prende in considerazione le voci di entrata definitivamente accertate e le voci di spesa definitivamente impegnate

### Il bilancio in sintesi

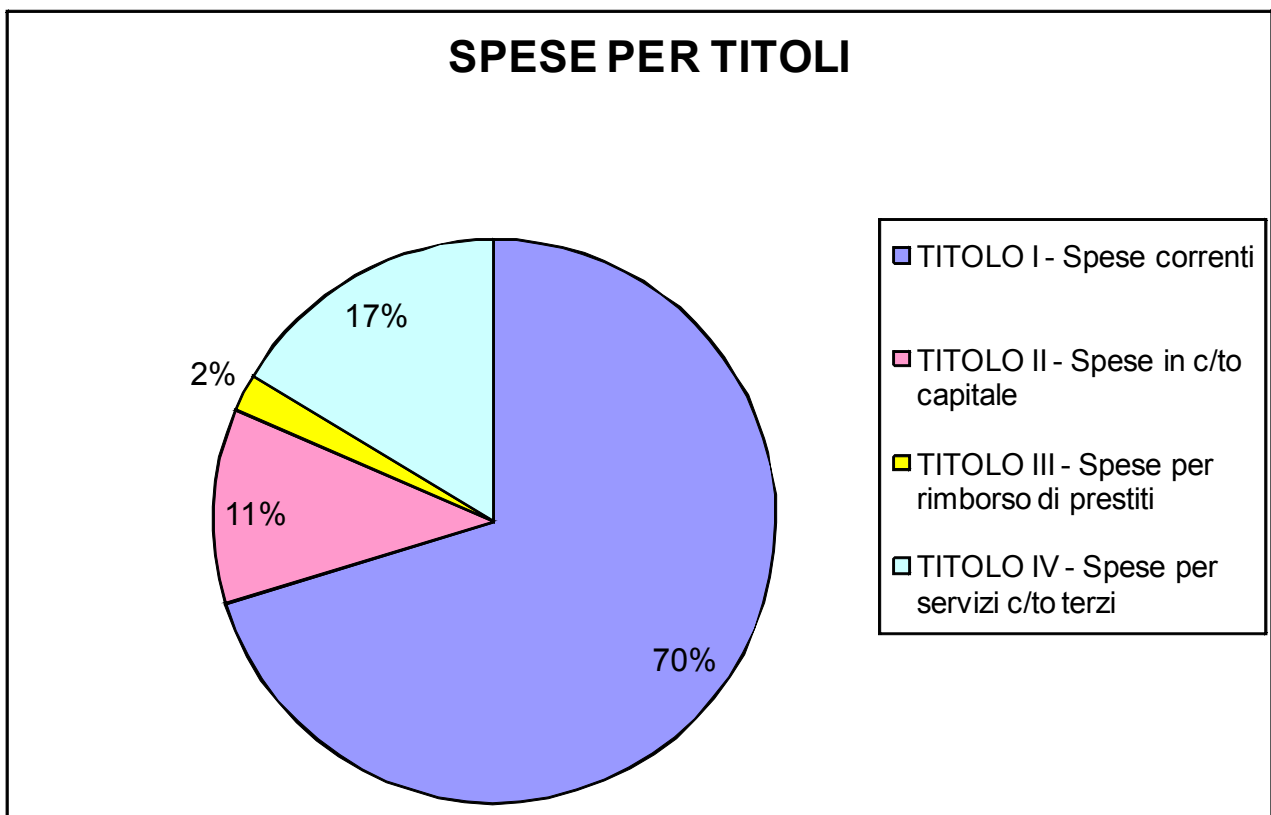
Di seguito viene rappresentato il bilancio 2008 per titoli, ovvero per voci aggregate di entrate e spese. Le **spese correnti** sono le spese che servono al funzionamento ordinario del Comune e all'erogazione dei servizi ai cittadini. Le spese correnti sono finanziate con le **entrate correnti** ovvero entrate tributarie, entrate per trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie. Le **spese in conto capitale** sono le spese di investimento del Comune: realizzazione di opere pubbliche, acquisto di immobili o di beni durevoli, incarichi professionali esterni, conferimenti di capitale. Le **entrate in conto capitale** sono pertanto entrate destinate a finanziare le spese di investimento: entrate da alienazione di beni comunali, entrate da trasferimenti in conto capitale, entrate da assunzione di mutui e altri prestiti. Le spese per **rimborso di prestiti** derivano dalla restituzione della quota capitale di mutui e prestiti. In bilancio vi sono entrate e spese per **servizi per conto di terzi**, o cosiddette "partite di giro". L'importo in entrata è uguale all'importo di spesa, pertanto tali voci non incidono sul risultato di bilancio: ritenute fiscali e previdenziali, spese e relativo rimborso, anticipazioni e relativo rimborso, depositi e cauzioni e relativa restituzione. Infine il totale delle spese è coperto con l'**avanzo di amministrazione applicato** ovvero l'insieme di economie di bilancio risultanti dalle passate gestioni che il Comune utilizza per finanziare le proprie spese.

ENTRATE €	2008	SPESE €	2008
		Titolo I – Spese correnti	72.572.077,25
Titolo I – Entrate tributarie	24.382.907,74		
Titolo II – Trasferimenti correnti	37.089.532,22		
Titolo III – Entrate extratributarie	13.024.669,89		
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>74.497.109,85</b>	<b>Totale Spese Correnti</b>	<b>72.572.077,25</b>
Titolo IV – Alienazioni e trasferimenti	9.350.858,13	Titolo II – Spese in c/capitale	11.514.844,14
Titolo V – Accensione di prestiti	0		
<b>Entrate in c/capitale</b>	<b>9.350.858,12</b>	<b>Spese in c/capitale</b>	<b>11.514.844,14</b>
		Titolo III – Rimborso di prestiti	2.229.695,68
Titolo VI – Servizi per c/terzi	16.954.948,68	Titolo IV – Servizi per terzi	16.954.948,68
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>100.802.916,66</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>103.271.565,75</b>
Avanzo di amministrazione applicato	3.063.974,71		

Nel 2008 le voci di entrata più importanti sono le entrate tributarie e i trasferimenti correnti che rappresentano rispettivamente il 24% e il 37% del totale delle entrate.



Nel 2008 le spese correnti rappresentano il 70% del totale delle spese del Comune, mentre le spese in conto capitale rappresentano l'11 % del totale delle spese.



## LE SPESE

### Le spese correnti

Le spese correnti sono le spese destinate al funzionamento ordinario degli uffici comunali e all'erogazione dei servizi ai cittadini. Le voci principali sono costituite dal costo del personale (retribuzioni, indennità, oneri previdenziali etc.) e dalle spese per prestazioni di servizi quali consumi per utenze (telefono, riscaldamento, energia elettrica), spese generali (pulizia, manutenzione ordinaria, assicurazioni) e soprattutto spese per servizi appaltati a terzi in base ad apposite convenzioni (servizi sociali, educativi, sportivi e gestione di acquedotto e fognatura). Altre voci di spesa si riferiscono all'acquisto di beni (materiali e beni di consumo), all'utilizzo di beni di terzi (fitti passivi, noleggi, leasing) e ai trasferimenti (erogazioni assistenziali a soggetti bisognosi, contributi a enti, istituzioni e associazioni in ambito culturale, educativo, sportivo, nel campo turistico o dello sviluppo economico).

<b>Spese correnti per tipologia €</b>	<b>2008</b>
personale	24.765.667,77
acquisto di beni	9.375.434,10
prestazioni di servizi	27.201.799,20
utilizzo di beni di terzi	773.546,42
trasferimenti	4.525.226,30
interessi passivi e oneri finanziari	1.831.920,37
imposte e tasse	2.042.612,32
oneri straordinari della gestione corrente	2.055.870,77
<b>Totale spese correnti</b>	<b>72.572.077,25</b>

La tabella seguente riepiloga le spese correnti in funzione della destinazione: servizi alle persone, servizi al territorio, amministrazione e servizi generali.

<b>Spese correnti per destinazione €</b>	<b>2008</b>
<b>Servizi alle persone di cui:</b>	<b>21.748.926,45</b>
Settore Sociale	12.518.536,24
Istruzione Pubblica	5.914.683,07
Cultura e Beni Culturali	1.291.388,00
Sport e Tempo Libero	1.611.781,95
Turismo	412.537,19
<b>Servizi al territorio di cui:</b>	<b>30.372.711,14</b>
Territorio e Ambiente	22.021.591,80
Viabilità e Trasporti	2.886.148,05
Sviluppo Economico	1.158.729,36
Polizia Locale	4.306.241,93
<b>Amministrazione e servizi generali</b>	<b>20.450.439,66</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>72.572.077,25</b>

### I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale sono quei servizi erogati a singoli utenti che ne fanno richiesta dietro versamento di una tariffa di accesso. Tale tariffa copre il costo del servizio solo in parte. In tabella sono riepilogate le entrate e le spese connesse a ciascun servizio a domanda individuale, evidenziando la differenza tra entrate e spese e la relativa copertura percentuale delle entrate sulle spese.

<b>SERVIZI</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>	<b>Differenza Entrate - Spese</b>	<b>Copertura % Entrate/Spese</b>
Asili nido	*267.500,00	791.640,05	-524.140,04	33,79%
Castello di Donnafugata	200.000,00	373.303,71	-173.303,71	53,58%
Refezione scolastica	200.000,00	431.840,99	-231.840,99	46,31%
Trasporti funebri	15.000,00	2.130,00	+12.870,00	100%
Mercato ortofrutticolo	35.146,97	136.035,11	-100.888,14	25,84%
Espurgo pozzi neri	21.000,00	122.941,15	- 101.941,15	17,08%
Piscina comunale		30.000,00	- 30.000,00	%

(\*) di cui € 155.000,00 per contributo regionale

### I servizi indispensabili

I servizi indispensabili sono i servizi che il Comune è obbligato a fornire a tutti i cittadini, con gestione diretta o esternalizzata, dietro versamento di una tassa o di un canone. Si tratta dei servizi cosiddetti di pubblica utilità (*public utility*).

<b>SERVIZI</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>	<b>Differenza Entrate - Spese</b>	<b>Copertura % Entrate/Spese</b>
Smaltimento rifiuti	7.200.000,00	11.845.508,46	-4.645.508,46	60,78%
Servizio idrico integrato	5.650.000,00	7.271.700,26	-1.621.700,26	77,70%

### Le spese per investimenti

Le spese per investimenti sono costituite principalmente dalle spese per acquisizione di beni immobili, ovvero spese per la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche o spese per il recupero, la ristrutturazione o la manutenzione straordinaria di immobili comunali. Una parte delle spese è destinata a espropri e servitù onerose (per l'acquisizione o l'utilizzo di terreni o edifici) o all'acquisto di beni mobili durevoli (per esempio arredi, computer, autoveicoli etc.).

<b>Spese per investimenti per tipologia</b>	<b>2008</b>
acquisizione beni immobili	9.847.813,11
espropri e servitù onerose	562.665,71
acquisizione beni mobili	1.036.256,03
incarichi professionali esterni	68.109,29
<b>Totale spese per investimenti</b>	<b>11.514.844,14</b>

La tabella seguente riepiloga le spese per investimenti in funzione della destinazione: servizi alle persone, servizi al territorio, amministrazione e servizi generali.

<b>Spese per investimenti per destinazione</b>	<b>2008</b>
<b>Servizi alle persone di cui:</b>	<b>1.344.225,59</b>
Settore Sociale	148.000,00
Istruzione Pubblica	1.067.525,59
Cultura e Beni Culturali	68.700,00
Sport e Tempo Libero	60.000,00
Turismo	0
<b>Servizi al territorio di cui:</b>	<b>5.275.310,11</b>
Territorio e Ambiente	2.143.205,95
Viabilità e Trasporti	540.943,00
Sviluppo Economico	2.491.161,16
Polizia Locale	100.000,00
<b>Amministrazione e servizi generali</b>	<b>4.895.308,44</b>
<b>Totale spese per investimenti</b>	<b>11.514.844,14</b>

## LE ENTRATE

### Le entrate correnti

Le entrate correnti servono a finanziare le spese correnti. Sono costituite da entrate tributarie, da entrate per trasferimenti correnti, da entrate extratributarie.

<b>Entrate correnti</b>	<b>2008</b>
Entrate tributarie	24.382.907,74
Trasferimenti correnti	37.089.532,22
Entrate extra-tributarie	13.024.669,89
<b>Totale</b>	<b>74.497.109,85</b>

Le **entrate tributarie** sono importi versati dai cittadini sotto forma di imposte, tasse e tributi speciali. Le voci più importanti sono costituite dall'ICI Imposta Comunale sugli Immobili, dalla TARSU Tassa Rifiuti Solidi Urbani e dai proventi per oneri di urbanizzazione.

<b>Entrate tributarie</b>	<b>2008</b>
<b>Imposte</b>	<b>15.887.080,77</b>
ICI Imposta Comunale sugli Immobili	11.011.919,00
Addizionale sul consumo energia elettrica	920.000,00
Imposta sulla pubblicità	435.000,00
Altre Imposte	20.161,77
Addizionale comunale IRE	3.500.000,00
<b>Tasse</b>	<b>8.445.826,97</b>
TARSU Tassa Rifiuti Solidi Urbani	7.200.000,00
TOSAP Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche	495.524,87
Addizionale erariale su TARSU	720.000,00
Tasse concessioni comunali	30.302,10
<b>Tributi speciali</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>24.382.907,74</b>

I **trasferimenti correnti** sono entrate che provengono dallo Stato, dalla Regione o da altri enti del settore pubblico. La voce più consistente è la voce relativa ai trasferimenti dallo Stato, che costituiscono oltre la metà dei trasferimenti totali. Fra i trasferimenti regionali si segnalano i contributi per la stabilizzazione del precariato, i contributi per servizi sociali e pubblica istruzione, i trasferimenti della legge regionale 61/81 per il recupero del centro storico.

<b>Entrate per trasferimenti correnti</b>	
<b>Dallo Stato:</b>	<b>20.366.964,57</b>
- contributi ordinari	14.187.815,67
- altri contributi	6.179.148,90
<b>Dalla Regione:</b>	<b>16.447.015,55</b>
- contributi ordinari	10.838.008,64
- contributi centri storici (L.R. 61/81)	4.253.787,00
- contributo stabilizzazione precariato	1.355.219,91
- <b>contributi reg.li funzioni delegate</b>	<b>193.711,66</b>
<b>Da altri enti del settore pubblico</b>	<b>81.840,44</b>
<b>Totale</b>	<b>37.089.532,22</b>

Le **entrate extratributarie** sono principalmente proventi per la fruizione di servizi pubblici (servizi educativi, sociali e sportivi, servizi funebri e cimiteriali, servizio idrico, mattatoio, discarica etc.), entrate per diritti di segreteria e per sanzioni amministrative, proventi dei beni dell'ente (fitti attivi e royalties per concessioni petrolifere). Le voci più importanti sono costituite dai proventi del servizio idrico integrato (canone idrico e recupero morosità) e dalle royalties per concessioni petrolifere.

<b>Entrate extra-tributarie</b>	<b>2008</b>
<b>Servizi pubblici</b>	<b>9.119.201,73</b>
<b>Proventi dei beni dell'Ente</b>	<b>1.651.326,44</b>
<b>Altre entrate extratributarie</b>	<b>2.254.141,72</b>
<b>Totale</b>	<b>13.024.669,89</b>

## Le entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono costituite da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale e da riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni patrimoniali riguardano la cessione di beni che fanno parte del patrimonio disponibile dell'ente (in particolare nel 2008 si segnala la vendita dei lotti della zona artigianale). I trasferimenti in conto capitale sono trasferimenti che pervengono all'Ente dallo Stato, dalla Regione o da altri enti e che sono vincolati alla realizzazione di specifici progetti di investimento. Infine vi sono le entrate per oneri di urbanizzazione (somme versate dai soggetti che hanno ottenuto la concessione a edificare) e le riscossioni di crediti (nel 2008 sono costituite dalle somme riscosse per la sanatoria edilizia).

<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>2008</b>
<b>Alienazioni di beni patrimoniali</b>	<b>44.027,78</b>
lotti zona artigianale	20.953,93
beni immobili-mobili-titoli	23.073,85
<b>Trasferimenti c/capitale dallo Stato</b>	<b>724.000,00</b>
Messa in sicurezza edifici scolastici	724.000,00
<b>Trasferimenti in c/capitale dalla Regione</b>	<b>2.343.557,36</b>
Contributi in materia di urbanistica	1448.461,19
Contributi in materia di sicurezza stradale	406.000,00
Contributi Parcheggi piazza Stazione-C.da Tabuna	420.986,88
Fondo rotazione regionale	68.109,29
<b>Trasferimenti in c/capitale da altri enti settore pubblico</b>	<b>2.589.272,99</b>
Trasferimenti della Provincia Regionale compresi Fondi exinsicem	2.582.573,06
per la progettualità interna	6.699,93
<b>Trasferimenti in c/capitale da altri soggetti</b>	<b>3.650.000,00</b>
oneri di urbanizzazione	1.800.000,00
<b>Riscossioni di crediti</b>	
oneri sanatoria edilizia	1.850.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.350.858,13</b>

## GLI INDICATORI FINANZIARI

Dall'analisi dei dati di bilancio è possibile ricavare alcuni indicatori finanziari che forniscono informazioni sintetiche (in percentuale) in quanto mettono a confronto valori numerici omogenei (importi in euro). Gli indicatori qui riportati forniscono pertanto informazioni sintetiche sul grado di autonomia del Comune di Ragusa, ovvero sulla capacità di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie a coprire le spese per il normale funzionamento dell'ente (spese correnti).

L'analisi degli indicatori finanziari dell'autonomia dell'Ente è utile per comprendere gli effetti del **Patto di Stabilità Interno** sul bilancio degli enti locali. Il Patto di Stabilità e Crescita è il Protocollo del Trattato di Maastricht che impone ai paesi membri che partecipano all'Unione monetaria di mantenere, fra gli altri requisiti, un rapporto di indebitamento deficit/PIL al di sotto del 3%. Il Patto di Stabilità Interno è l'insieme di disposizioni con cui lo Stato italiano persegue gli obiettivi di Maastricht in termini di indebitamento. A partire dal 1999 il Patto di Stabilità Interno ha comportato la necessità per il Governo centrale di ridurre le risorse erogate agli enti locali sotto forma di contributi e trasferimenti. La riduzione delle risorse statali ha imposto agli enti locali di rivedere le proprie politiche in termini di entrate e spese correnti. Gli enti locali infatti si sono visti costretti da una parte ad aumentare le proprie entrate tributarie ed extratributarie (per esempio attraverso l'aumento della pressione fiscale o l'aumento di tariffe per la fruizione dei servizi pubblici), dall'altra a tagliare o quantomeno a razionalizzare le spese correnti.



L'**autonomia finanziaria** è un indicatore che si ottiene rapportando la somma di entrate tributarie ed extratributarie al totale delle entrate correnti. Rappresenta la capacità dell'ente di reperire risorse direttamente, sotto forma di tributi o di proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente.

<b>Autonomia finanziaria</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Entrate tributarie ed extratributarie €	25.393.936,03	39.262.434,76	37.407.577,63
Totale Entrate correnti €	61.394.506,89	72.668.200,13	74.497.109,85
<b>Autonomia finanziaria %</b>	<b>41,35%</b>	<b>54,03%</b>	<b>50,21%</b>

L'**autonomia tributaria** è un indicatore che si ottiene rapportando le entrate tributarie al totale delle entrate correnti. Rappresenta la capacità dell'ente di reperire risorse attraverso l'imposizione tributaria diretta.

<b>Autonomia tributaria</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Entrate tributarie €	13.647.833,14	27.305.223,43	24.382.907,74
Totale Entrate correnti €	61.394.506,89	72.668.200,13	74.497.109,85
<b>Autonomia tributaria %</b>	<b>23%</b>	<b>37,58%</b>	<b>32,73%</b>

La **dipendenza erariale** è un indicatore che si ottiene rapportando le entrate per trasferimenti correnti dallo Stato al totale delle entrate correnti. Rappresenta la dipendenza dell'Ente dalle risorse statali per il finanziamento delle spese correnti.

<b>Dipendenza erariale</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Trasferimenti correnti (*) dallo Stato €	17.717.213,12	17.141.806,16	20.366.964,57
Totale Entrate correnti €	61.394.506,89	72.668.200,13	74.497.109,85
<b>Dipendenza erariale %</b>	<b>28,86%</b>	<b>23,59%</b>	<b>27,34%</b>

(\*) comprendono sia i contributi ordinari sia tutti gli altri contributi

La **dipendenza regionale** è un indicatore che si ottiene rapportando le entrate per trasferimenti correnti dalla Regione al totale delle entrate correnti. Rappresenta la dipendenza dell'Ente dalle risorse regionali per il finanziamento delle spese correnti.

<b>Dipendenza regionale</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Trasferimento correnti (*) dalla Regione	17.943.693,23	15.974.944,21	16.640.727,21
Totale entrate correnti	61.394.506,89	72.668.200,13	74.497.109,85
<b>Dipendenza regionale</b>	<b>29,23 %</b>	<b>21,98 %</b>	<b>22,34%</b>

(\*) comprendono sia i contributi ordinari sia tutti gli altri contributi

## IL BILANCIO DEL CITTADINO

L'analisi del bilancio del Comune può essere effettuata con riferimento al cittadino medio, ovvero dividendo **entrate e spese correnti** per il numero di abitanti risultante dall'anagrafe della popolazione residente. Tale analisi, sebbene soggetta ai limiti derivanti dal riferimento a valori "medi" (che non sono significativi per capire la distribuzione del valore all'interno della popolazione), ha il merito di rappresentare "a colpo d'occhio" i benefici ricevuti dal cittadino (spese correnti) e i costi sostenuti dallo stesso (entrate correnti).

Le **spese correnti pro-capite** indicano il valore dei benefici che in media il cittadino riceve dal Comune sotto forma di servizi e utilità. Si tratta infatti di somme che il Comune spende per erogare servizi pubblici destinati alle persone e al territorio e più in genere al funzionamento del Comune, quindi flussi monetari dall'Ente al cittadino che rappresentano un **beneficio per il cittadino**.

<b>Benefici pro capite</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>Servizi alle persone</b>		
Settore Sociale	157,97	172,06
Istruzione Pubblica	80,60	81,30
Cultura e Beni Culturali	20,81	17,75
Sport e Tempo Libero	22,66	22,15
Turismo	4,70	5,67
<b>Servizi al territorio</b>		
Territorio e Ambiente	324,48	302,68
Viabilità e Trasporti	38,99	39,67
Sviluppo Economico	14,12	15,93
Polizia Locale	55,17	59,19
<b>Amministrazione e servizi generali</b>	<b>260,56</b>	<b>281,09</b>
<b>Totale benefici pro capite</b>	<b>980,06</b>	<b>997,49</b>

Le **entrate correnti pro-capite** indicano il valore dei **costi** che in media il cittadino sostiene sotto forma di tributi versati direttamente al Comune, di imposte e tasse versate allo Stato o alla Regione (che ritornano al Comune sotto forma di contributi e trasferimenti), di esborsi per la fruizione di servizi pubblici o di beni dell'Ente. Si tratta dunque di somme direttamente o indirettamente a carico del cittadino, quindi flussi monetari dal cittadino all'Ente che rappresentano un **costo per il cittadino**.

<b>Costi pro capite</b>	<b>2008</b>
Entrate tributarie	335,14
Trasferimenti correnti	509,79
Entrate extratributarie	179,02
<b>Totale costi pro capite</b>	<b>1023,95</b>

Nel bilancio del cittadino dunque la prospettiva è "ribaltata": quello che per il Comune è una spesa rappresenta un beneficio per il cittadino (importi con valore positivo), mentre quello che per il Comune è un'entrata diventa un costo per il cittadino (importi con valore negativo).

<b>Il bilancio del cittadino</b>	
<b>Popolazione residente al 31-12.2008</b>	<b>72755</b>
Spese correnti pro capite = BENEFICI	997,49
Entrate correnti pro capite = COSTI	1.023,95
<b>Differenza benefici – costi €</b>	<b>-26,46</b>

Il saldo tra entrate e spese correnti pro capite costituisce dunque la **differenza tra costi e benefici** del cittadino medio. Il saldo mette in evidenza che, come prevedibile, le entrate correnti pro-capite sono superiori alle spese correnti pro capite: questo dipende da un vincolo di bilancio degli enti locali, per cui le entrate correnti devono essere almeno pari alle spese correnti. Ciò significa che i costi a carico del cittadino sono sempre superiori ai benefici ricevuti. La differenza tra benefici e

costi rappresenta la quota parte di entrate correnti che viene destinata a coprire le spese in conto capitale e il rimborso dei mutui. Tale saldo quindi costituisce la quota di investimento del Comune che viene finanziata con la partecipazione dei cittadini. Il cittadino pertanto trae un duplice vantaggio dalle somme che versa all'Ente, poiché da una parte utilizza i servizi erogati dal Comune e dall'altra partecipa alla realizzazione di investimenti che in prospettiva servono a migliorare la qualità della vita dei cittadini.